

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”

EVENTUALI FABBISOGNI SPECIFICI ED INTERFERENZE

SOGGETTO PROPONENTE Provincia di Fermo

TITOLO DEL PROGETTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO I.I.S.S. “CARLO URBANI” SEDE “LUIGI EINAUDI” DI PORTO SANT’ELPIDIO MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA
CUP_C71B22000840006

RESPONSABILE TECNICO ENTE LOCALE Ing. Ivano Pignoloni (RUP)

1. EVENTUALI FABBISOGNI SPECIFICI

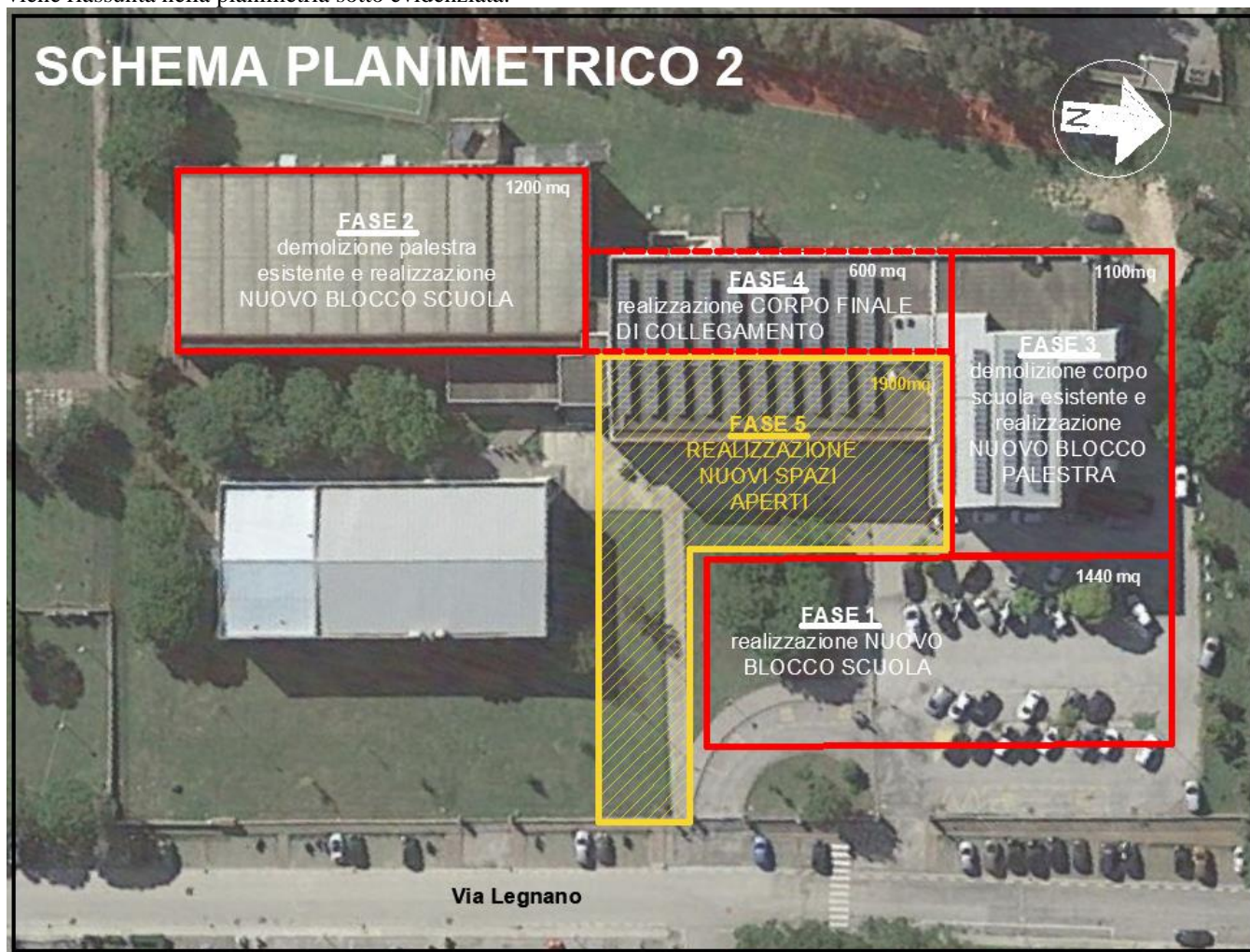
Nell’area dell’intervento in oggetto, della superficie complessiva pari a 16.200 mq insistono, lungo il lato Ovest, un piccolo campo da calcetto ed un pistino che si auspica possano essere mantenuti. Un ulteriore vincolo pertinenziale è strettamente connesso a mantenere separato dalla nuova costruzione l’edificio scolastico sede dell’Istituto Alberghiero non oggetto del presente finanziamento (vedi i riferimenti nell’Allegato 2- Scheda Tecnica di Progetto), che deve necessariamente essere dotato di una propria area di pertinenza. Tali vincoli pertinenziali, o di sedime, sono meglio evidenziati dal sotto rappresentato schema planimetrico.



Per quanto concerne l'intervento vero e proprio di sostituzione edilizia, lo stesso riguarda un esistente edificio scolastico che ospita 655 alunni. Essendo chiaramente vietato utilizzare il finanziamento concesso per la delocalizzazione in altri edifici della popolazione scolastica residente e per l'acquisto di arredi, risulta necessario intervenire sulla progettazione, sia per corpi di fabbrica che per fasi, al fine di evitare all'Ente Provincia di sostenere costi rilevanti per la delocalizzazione degli alunni e per il possibile riutilizzo degli arredi esistenti. Una soluzione a tale necessità può essere rappresentata da una progettazione che rivoluzioni l'attuale impianto distributivo dell'edificio esistente iniziando a costruire per gradi il nuovo organismo edilizio. Si dovrà partire in primo luogo dagli spazi disponibili nell'area libera ad Est (FASE 1), proseguire con la costruzione degli ulteriori volumi dopo aver demolito il corpo palestra (FASE 2) e solo dopo aver ultimato tali porzioni di fabbricato, trasferire gli alunni coinvolti nei nuovi ambienti.

Espletata tale fase si procederà alla demolizione del corpo di fabbrica esistente (FASE 3) che ospita gli alunni e l'attuale attività scolastica vera e propria, per poi realizzare in tale sedime la nuova palestra e l'eventuale corpo di collegamento finale tra i nuovi plessi realizzati (FASE 4). In tale modo non sarà necessario trasferire gli alunni altrove evitando le insostenibili spese di locazione e trasporti anche in relazione al fatto che nel comune in cui ha sede l'intervento non esistono altri edifici scolastici idonei ad ospitare un tale numero di alunni. Anche pensando di adattare un fabbricato esistente a scuola secondaria superiore, che sia di tipo commerciale o artigianale, oltre ai costi locativi andrebbero sommati quelli non secondari di adattamento e adeguamento degli stessi alle funzioni scolastiche.

Poiché tali operazioni di delocalizzazione sono totalmente al di fuori della capacità finanziaria della Provincia di Fermo, riteniamo che si debba procedere attraverso la metodologia illustrata che in maniera indicativa, non esaustiva e vincolante, viene riassunta nella planimetria sotto evidenziata.



Per eventuali ulteriori informazioni e delucidazioni su tali indicazioni di carattere metodologico rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

3. EVENTUALI INTERFERENZE

Per quanto concerne le eventuali interferenze presenti sull'area oggetto d'intervento le stesse possono essere rappresentate sia dal mantenimento delle dotazioni sportive esistenti che dalla presenza dell'edificio scolastico limitrofo a quello oggetto d'intervento e non interessato ai lavori.

Si precisa inoltre che non vi sono altri finanziamenti interferenti con quello in oggetto.

Fermo 08/06/2022

Ing. Ivano Pignoloni
Dirigente del Settore II della Provincia di Fermo
e Responsabile Unico del Procedimento